



COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

***RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022
AGGIORNAMENTO 2025***

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI
LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 04/12/2025

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Si fa presente che per quanto riguarda gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, sulla base di quanto previsto nell'articolo 41 della L.R. 2/2018, la disciplina dei servizi pubblici locali trova la sua regolamentazione nella legge provinciale e precisamente nella L.P. 17/06/2004, n. 6, e nella L.P. 16/06/2006, n. 3.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La Provincia Autonoma di Trento ha disposto, con la L. P. d.d. 16 giugno 2006, nr. 3, e specificatamente l'art. 13 comma 6, che “I servizi contemplati da quest'articolo, di norma, sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati mediante intesa definita con il Consiglio delle autonomie locali. In particolare, sono comunque organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali i seguenti servizi:

- a) ciclo dell'acqua;
- b) ciclo dei rifiuti;
- c) omissis (abrogata)
- d) trasporto pubblico locale;
- e) distribuzione dell'energia.”

In base a tale disposizione che sostanzialmente non modifica quella preesistente, la gestione del ciclo integrato dei rifiuti avviene, per i Comuni facenti parte della Comunità della Vallagarina e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, da parte della Comunità della Vallagarina. In tale gestione ricadono i seguenti Comuni della Comunità della Vallagarina:

- 1. Ala;

2. Avio;
3. Besenello;
4. Brentonico
5. Calliano;
6. Isera;
7. Mori;
8. Nogaredo;
9. Nomi;
10. Pomarolo;
11. Ronzo Chienis;
12. Terragnolo;
13. Trambileno;
14. Vallarsa;
15. Villa Lagarina;
16. Volano

e i Comuni della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri:

1. Folgaria;
2. Lavarone
3. Luserna.

Fino al mese di agosto 2023 la gestione del servizio avveniva mediante appalto di servizi. Con il mese di settembre 2023 la gestione integrata del servizio, come meglio di seguito specificato, è stata affidata in gestione alla ditta DOLOMITI AMBIENTE s.r.l. con sede in Rovereto per un periodo di 17 anni. Decorsi i primi due anni di gestione l'espletamento del servizio transiterà, a far data dal 1 gennaio 2026, sull'intero territorio servizio da un misto stradale/porta a porta ad un servizio porta a porta generalizzato, con l'eccezione della raccolta del vetro. Anche la TARI tributo vigente attualmente, con il 01 gennaio 2026 transiterà ad una TARI corrispettiva puntuale gestita direttamente dal concessionario del servizio.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Concessione di servizi pubblici avente ad oggetto la gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina e la progettazione e realizzazione degli interventi di ristrutturazione di centri di raccolta ai sensi dell'art. 164 e seguenti e dell'art. 180 e seguenti del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni;
- Aggiudicazione effettuata con determinazione nr. 713 d.d. 28.07.2023, attivazione nuovo servizio in data 01 settembre 2023 e conclusione in data 31 agosto 2040;

- La concessione prevede un primo biennio con un canone forfettario di esecuzione pari ad euro 12.837.300,42.- oltre ad I.V.A 10% ed euro 122.918.747,00.- quali entrate tariffarie dei quindici anni rimanenti per un importo complessivo di euro 135.753.047,42 con un corrispettivo annuale medio di euro 7.985.473,37;
- Come da atto aggiuntivo rep.n. 176 di data 15/05/2024, per il periodo transitorio dal 1 settembre 2025 al 31 dicembre 2025 la concessione prevede un canone forfettario pari ad euro 2.274.555,30 oltre ad I.V.A 10%,;
- I criteri tariffari applicati discendono dagli obblighi e prescrizioni dell’Autorità Regolatrice; Energia, Reti e Ambiente cui compete la disciplina tariffaria del servizio. Per il primo biennio verrà mantenuta la tariffazione con TARI tributo e successivamente si procederà con l’applicazione da parte del concessionario della TARI corrispettiva puntuale.
- Il progetto di finanza approvato prevede espressamente che a carico del concedente vi sia l’obbligo di effettuare una serie di adempimenti ed investimenti che sinteticamente qui si riassumono:
 - uniformare sul territorio della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri una modalità di esecuzione del servizio con modalità porta a porta;
 - realizzazione di interventi di ristrutturazione di tre C.R.M. mediante la realizzazione di tettoie sulla zona di conferimento dei rifiuti;
 - dotazione di mezzi ed attrezzature adibite all’espletamento del servizio che siano nel rispetto dei D.M. relativi ai Criteri Ambientali Minimi;
 - obbligo di sostituzione dei mezzi utilizzati dopo otto anni dalla data di immatricolazione;
 - obbligo di effettuare campagne informative sia nelle scuole che nei Comuni.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La Comunità della Vallagarina, nello specifico il Servizio Ambiente, è la struttura preposta al controllo e monitoraggio del servizio e lo stesso avviene sulla base di una serie di criteri metodologici predisposti già in fase di presentazione del progetto di finanza. Oltre alle verifiche periodiche sulla modalità di espletamento del servizio, vi sono una serie di controlli legati all’indicatore KPI e penali del promotore che, sulla base di una serie di considerazioni legate all’esecuzione del servizio in tutti i suoi aspetti determinano l’applicazione di penali di carattere generale sull’importo annuo complessivo del servizio, oltre a penali puntuali per mancati adempimenti.

Trattandosi di una concessione del servizio, sulla base di un progetto di finanza di iniziativa privata ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita anche il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. Nello specifico in questo senso si evidenzia come con la concessione del servizio

Dolomiti Ambiente assume a proprio carico, a far data dal 01 gennaio 2026, la gestione della tariffa corrispettiva puntuale del servizio con connesso il rischio di mancata incasso e riduzione dell'utenza.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario è:

- DOLOMITI AMBIENTE s.r.l. con sede in Via Mazzini, 24, 38068 Rovereto (TN), cod. fisc e P. I.V.A. 02352570226;
- Oggetto sociale dell'azienda e relativo al nostro servizio, come da visura camerale è: la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni genere di rifiuto, anche per conto di terzi, alla costruzione e alla gestione di centri ed impianti di smistamento, stoccaggio, trattamento e smaltimento di ogni genere di rifiuti, compresa la commercializzazione dei prodotti derivati dai relativi processi. La gestione delle discariche, la gestione dei fanghi biologici attraverso attività di raccolta, trasporto e recupero/valorizzazione e smaltimento, allo spazzamento e alla pulizia delle strade e delle piazze.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- L'espletamento del servizio nell'ultimo triennio ha generato con costo complessivo, comprensivo dell'I.V.A., come da consuntivi approvati, di euro 23.636.472,13.- al netto delle operazioni effettuate in proprio dai Comuni serviti e delle entrate CONAI e vendite. Considerando che complessivamente la popolazione media era pari a circa 56.457 il costo complessivo pro capite per cittadino ammonta ad euro 356 e pertanto un costo per cittadino anno pari ad euro 118.
- I costi diretti di espletamento del servizio ammontano a:
 - anno 2022 euro 7.986.094,28;
 - anno 2023 euro 8.326.839,85;
 - anno 2024 euro 7.323.538,00
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, derivanti dalla corresponsione dei contributi CONAI e/o dalla vendita di materiali raccolti in maniera differenziata ammontano a:
 - anno 2022 euro 998.445,72.-
 - anno 2023 euro 406.807,91.-
 - anno 2024 euro 1.062.485,00
- gli investimenti effettuati nel servizio nel corso dell'ultimo triennio sono stati:
 - anno 2022 euro 79.349,05.-
 - anno 2023 euro 63.529,16.-
 - anno 2024 euro. 3.486.746,00

- il personale addetto al servizio, relativamente alla struttura tecnico amministrativa era:
- anno 2022: nr. 3 operatori tecnico/amministrativi per la gestione del servizio di cui 2 con inquadramento C livello base e 1 con livello C evoluto e nr. 6 operatori per la gestione tributaria nr. 2 livello C base, nr. 3 livello C evoluto e nr. 1 livello Dirigenziale;
- anno 2023: nr. 2 operatori tecnico/amministrativi per la gestione del servizio di cui 1 con inquadramento C livello base e 1 con livello C evoluto e nr. 6 operatori per la gestione tributaria nr. 2 livello C base, nr. 3 livello C evoluto e nr. 1 livello Dirigenziale;
- anno 2024: nr. 2 operatori tecnico/amministrativi per la gestione del servizio di cui 1 con inquadramento C livello base e 1 con livello C evoluto e nr. 6 operatori per la gestione tributaria nr. 2 livello C base, nr. 3 livello C evoluto e nr. 1 livello Dirigenziale;

- la tariffa del servizio è correlata alla regolamentazione della TARI tributo con suddivisione delle entrate tra utenze domestiche e non domestiche secondo quanto stabilito dai vari Consigli Comunali in fase di approvazione delle tariffe.
- situazione relativa all'equilibrio economico: i P.E.F. approvati dai Comuni devono garantire la totale copertura dei costi del servizio secondo quanto stabilito dall'Autorità ARERA.;

4. QUALITA' DEL SERVIZIO

Il triennio considerato è stato caratterizzato da una serie di fattori che hanno profondamente inciso sulla qualità del servizio e in particolare, per quanto riguarda l'anno 2022 dalla presentazione da parte di DOLOMITI AMBIENTE s.r.l. di Rovereto della proposta di Progetto di Finanza di iniziativa privata che è stato posto in gara nell'anno 2023. Il 1 settembre 2023 è entrata la gestione diretta del servizio da parte di DOLOMITI AMBIENTE S.r.l

Il servizio è stato regolarmente svolto nel corso del triennio con delle criticità da parte della ditta allora appaltatrice, nelle zone ad alta affluenza turistica.

In presenza del cambio gestionale avvenuto nel corso dell'anno 2023 e dell'avvio delle procedure di modificazione qualitativa del servizio appare problematico formulare un giudizio sintetico sulla qualità del servizio che potrà essere formulato alla conclusione dell'attuale periodo transitorio. Nel corso del 2023/2024 è stato avviato il processo di passaggio al servizio porta a porta che, sulla base delle risultanze si concluderà entro l'anno 2025 determinando un sostanziale miglioramento in termini sia di percentuale della raccolta differenziata e della qualità della stessa.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il nuovo gestore del servizio ha attivato, sulla base del cronoprogramma formulato in sede di gara tutti gli adempimenti ed obbligazioni contrattuali formulate e proposte in sede di gara. Per quanto attiene il Piano degli investimenti è possibile evidenziare quanto segue:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	Espletato quanto proposto in sede di gara	totalità	effettuato	effettuato	Investimenti in mezzi ed attrezzature regolarmente effettuato
Risultati raggiunti	100%	100%	100%	100%	100%

6.VINCOLI

L'espletamento del servizio è condizionato e vincolato da specifiche disposizioni normative e regolamentari e riconducibili a:

- a. D. M. relativi ai Criteri Ambientali Minimi del servizio rifiuti e dei mezzi, disposizioni regolamentari dell'Autorità A.R.E.R.A. in materia di qualità del servizio e di regolamentazione tariffaria incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Criteri Ambientali Minimi	Obbligo di adeguare mezzi ed attrezzature a caratteristiche di sostenibilità ambientale.	Costi di sostituzione e/o integrazione	minima	minima	
Disciplina ARERA sulla qualità del servizio TQRIF	Obbligo delle aziende di collocarsi in una delle quattro fasce qualitative individuate e conseguenti adempimenti funzionali e/strutturali del servizio.	Crescente al variare della collocazione del servizio dalla prima alla quarta fascia.	Miglioramento del livello qualitativo del servizio. Si deve comunque tener conto della sostenibilità economica degli interventi necessari.	Nel variare della fascia di collocazione qualitativa del servizio si aumenta l'incidenza finanziaria dello stesso	
Disciplina tariffaria ARERA MTR E MTR2	L'introduzione di tale regolamentazione tariffaria ha determinato un chiarimento e una	I P.E.F. che vengono formulati secondo le disposizioni ARERA devono garantire	Non influiscono sulle modalità di esecuzione del servizio in quanto si collocano a valle delle scelte	Non dovrebbero dover avuto incidenza se non relativamente all'aspetto di avere o tolto	

	“pulizia” relativamente ai costi introducibili nel servizio.	l’effettiva copertura complessiva dei costi di esecuzione del servizio.	gestionali.	determinati voci di spesa riconosciute nel P.E.F..	
Introduzione MTR3	Continuità con MTR2	Introduce limiti alla crescita tariffaria	Potenziamento degli Enti Territoriali Competenti	Tariffa più trasparente legata alla sostenibilità ambientale	

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Con la modificazione della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti avviato dalla presentazione del progetto di finanzia di iniziativa privata da parte della società Dolomiti Ambiente s.r.l. è giunto a conclusione un percorso avviato dal 2021. Tale soluzione dovrebbe permettere, tenuto conto delle proposte progettuali e dei vincoli formulati in sede di predisposizione del PPP definitivo in gara e delle migliorie apportate, di garantire una qualità del servizio di raccolta compatibile in termini di qualità del servizio con le disposizioni dell’Autorità ARERA e anche nei termini di sostenibilità economica finanziaria dell’intervento. Sotto tale aspetto è da evidenziare come la disciplina introdotta da ARERA evidenzi un obbligo dei concessionari dei servizi alla predisposizione di una contabilità industriale del servizio. Inoltre, in presenza di scostamenti dall’equilibrio economico finanziario del P.E.F., si può ricorrere al meccanismo del riequilibrio sia a favore dell’utenza che di Dolomiti.

In questa fase si è nel periodo di predisposizione, da parte di Dolomiti Ambiente S.r.l. dei P.E.F. 2026-2029 previsti dall’MTR 3 di ARERA.

Si fa presente che ARERA ha approvato l’MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti) con la delibera 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025,, ma il rilascio del tool definitivo, strumento che rende possibile per Comuni e gestori la predisposizione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) e delle proposte tariffarie, è avvenuto solo dopo la metà di novembre,.

Si riportano di seguito le basi di partenza per il calcolo della tariffa puntuale:

Andamento inflattivo: indice dei prezzi al consumo (NIC)

Inflazione 2022 + 8,11%

Inflazione 2023 al netto dei tabacchi + 5,7%

Inflazione 2024 al netto dei tabacchi + 1,00 %

Oneri per smaltimento rifiuti: incremento da 225 €/ton a 250 €/ton oneri di smaltimento a partire dal 2024

Costo del personale: allineamento in CCNL unico Ambiente Utilitalia e adeguamento retribuzioni

Si espongono le informazioni economiche generali per il periodo 2024/2025:

Bilancio sintetico del servizio contenuto anno 2024 condiviso con Comunità

Bilancio sintetico del servizio	Anno 2024
Costo attività raccolta e trasporto frazioni differenzate e rifiuti urbani indifferenziati	5.396.370 €
Costi dell'attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani	2.797.669 €
Proventi vendita materiale	888.416 €
Costo attività gestione tariffe e rapporti utenza	20.414 €
Costi generali di gestione	1.721.240 €
Totali costi raccolta, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti urbani (al netto dei proventi da vendita materiale) e costi attività gestione tariffe, rapporti utenza e generali	9.047.278 €

Andamento economico 2024/2025:

Scomposizione TARI 2024//2025	Anno 2024	Anno 2025
PEF Comunità comprensivo di Iva	8.416.140 €	8.636.415 €
Canone versato a Dolomiti Ambiente	6.459.896 €	6.704.067 €
Iva Canone Dolomiti Ambiente	645.990 €	670.407 €

Si fa presente che Dolomiti Ambiente Srl d'intesa con le amministrazioni comunali ha intrapreso una serie di incontri rivolti alla popolazione per illustrare il passaggio dall'attuale tassa alla tariffa puntuale corrispettiva, incontri che si svolgeranno anche nel 2026. Le serate informative hanno come fine l'illustrazione delle modalità di calcolo della tariffa puntuale corrispettiva

In breve per tutte le utenze in Vallagarina e sugli Altipiani Cimbri ci sarà un unico punto di riferimento per ogni aspetto legato al servizio di igiene urbana, alla gestione della tariffa e ai rapporti con i clienti. Sarà quindi Dolomiti Ambiente a inviare le fatture – con cadenza semestrale – e a gestire le richieste di attivazioni, volture, cessazioni e assistenza.

La Tariffa Puntuale (TARIC), indicata da ARERA e dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti, introduce un criterio di maggiore equità: la quota variabile della tariffa sarà calcolata in base al numero effettivo di svuotamenti del contenitore del rifiuto residuo, grazie a microchip installati su ogni contenitore personale. Resta una componente fissa, legata a superficie e numero di residenti.

Per le utenze domestiche è previsto un minimo di svuotamenti annuali obbligatori, proporzionato al numero dei componenti del nucleo familiare.

L'introduzione della TARIC uniforma la gestione e i costi del servizio su tutto il territorio, ma soprattutto stimola una maggiore consapevolezza ambientale. Ridurre il residuo significa soprattutto contribuire a un territorio più sostenibile e a una collettività protagonista di un modello circolare nell'uso delle risorse.

In una prospettiva futura si deve tener conto che il passaggio al servizio porta a porta determinerà un miglioramento da un lato della qualità della raccolta differenziata e la progressiva riduzione della frazione indifferenziata. Elemento nodale è indubbiamente la chiusura del ciclo dei rifiuti che di fatto costituisce un fattore dirompente sotto l'aspetto dell'equilibrio economico del sistema.